



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italidomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

TITOLO: Egocentric self-based and allocentric map-based REference FRAMes: integratING space and memory in the adult lifespan (REFRAMING)

CUP: D53D23020750001

COORDINATRICE: Giorgia Committeri - Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (UniCH)

RESPONSABILE NAZIONALE: Gennaro Ruggiero - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (UniCA)

ABSTRACT: Il progetto mira a chiarire la relazione tra memoria spaziale e dichiarativa e definire un protocollo di allenamento per il potenziamento cognitivo di queste abilità durante l'invecchiamento. A tal fine, le due unità di ricerca raccoglieranno dati comportamentali sulla memoria episodica/semantica utilizzando gli stessi compiti, combinati con dati sulle rappresentazioni spaziali egocentriche/allocentriche relative a posizione degli oggetti in contesti quotidiani a dimensione di stanza (UniCA) e sulla navigazione all'interno dell'ambiente (UniCH). Inoltre, attraverso uno studio trasversale, UniCA tracerà lo sviluppo delle abilità di memoria spaziale e dichiarativa dai 20 ai 90 anni, mentre UniCH fornirà i vincoli neuroanatomici delle differenze interindividuali nelle funzioni studiate. Infine, sarà sviluppato un training per il potenziamento delle abilità spaziali negli anziani e sarà testata la sua efficacia nel potenziamento della memoria dichiarativa. Partendo da uno scopo teorico, il progetto può quindi contribuire a promuovere una vita attiva e il benessere della crescente popolazione anziana attraverso un training innovativo basato sulla VR. Questo rende il progetto RE-FRAMING pienamente coerente con il tema strategico della salute e del benessere umano.

FINALITA':

- 1: chiarire il modello di associazione tra memoria spaziale di base e navigazionale (rappresentazioni egocentriche/allocentriche) e memoria dichiarativa (memoria episodica/semantica) (UniCA+UniCH);
- 2: esplorare il corso dello sviluppo della memoria spaziale e dichiarativa secondo una prospettiva life-span (UniCA);
3. esplorare le impronte neuroanatomiche che vincolano la memoria spaziale e dichiarativa (UniCH);
4. sviluppare training spaziali ecologicamente validi per il potenziamento della memoria spaziale e dichiarativa nell'invecchiamento: (UniCA+UniCH).

RISULTATI ATTESI:

- i) correlazione positiva tra prestazioni spaziali egocentriche/self-based e memoria episodica, e tra prestazioni spaziali allocentriche/map-based e memoria semantica;
- ii) un declino delle prestazioni con l'invecchiamento, soprattutto a partire dai 70 anni; a seconda delle traiettorie di sviluppo dei vari domini, sono attesi possibili punti di contatto o divergenza;
- iii) funzioni spaziali e di memoria peggiori in presenza di inversione ippocampale incompleta (IHI), pattern del solco intraparietale (IPS) continuo e misure quantitative inferiori;
- iv) doppia dissociazione tra gruppi di allenamento e compiti, in modo che l'allenamento egocentrico self-based migliori la memoria episodica più di quella semantica, mentre l'allenamento allocentrico map-based migliori la memoria semantica più di quella episodica.

RISULTATI RAGGIUNTI:



TITOLO: Learning English as a second language in primary school: an investigation of metacognitive and socio-emotional factors on children's academic success and wellbeing - SELF_ENG

CUP: D53D23020820001

COORDINATORE: Nicola Mammarella - Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (UniCH)

RESPONSABILE NAZIONALE: Paola Palladino - Università di Foggia (UniFG)

ABSTRACT: Il progetto SELF_ENG (Learning English as a second language in primary school) intende indagare i fattori metacognitivi, emotivi e socio-relazionali che influenzano l'apprendimento autoregolato dell'inglese come seconda lingua (L2) nella scuola primaria. L'Unità di Ricerca dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (UniCh), coordinata dal Prof. Nicola Mammarella, è responsabile delle attività sperimentali che approfondiscono l'interazione tra memoria di lavoro, emozioni e metacognizione nell'apprendimento dell'inglese nei bambini.

FINALITA': L'Unità di Chieti si concentra su due principali obiettivi di ricerca:

- a) Partecipazione al disegno longitudinale condiviso con tutte le unità (Foggia, Bari, Chieti) volto a: 1) valutare in bambini di terza e quarta elementare le abilità cognitive (memoria di lavoro, ragionamento non verbale), le abilità metacognitive (monitoraggio e controllo, le emozioni legate all'apprendimento dell'inglese, la relazione insegnante-alunno; 2) monitorare nel tempo (tre rilevazioni in 18 mesi) l'evoluzione di tali fattori e il loro impatto sugli esiti di apprendimento L2.
- b) Studio Sperimentale: L'Unità di Chieti svilupperà e implementerà un innovativo compito di "Affective Working Memory" per indagare come le emozioni associate ai materiali di apprendimento (parole positive, negative e neutre in L2) influenzano la capacità di memorizzazione di parole inglese e le strategie metacognitive di controllo e monitoraggio della memoria. L'obiettivo finale è quello di verificare l'effetto congiunto delle emozioni intrinseche (valenza dei materiali), la motivazione al compito, e lo stato emotivo dei bambini sulla performance di apprendimento L2.

RISULTATI ATTESI: Ci si aspetta di chiarire e approfondire se le emozioni positive possano facilitare la memorizzazione di parole in L2 e il giudizio di fiducia nella risposta. Inoltre, i dati saranno utili per definire modelli predittivi che spieghino l'interazione tra metacognizione, emozioni e memoria di lavoro nell'apprendimento linguistico. Infine, il lavoro permetterà di offrire evidenze sperimentali utili allo sviluppo di strumenti e strategie didattiche basate sulla metacognizione e sulla gestione delle emozioni.

RISULTATI RAGGIUNTI:



TITOLO: ENHANCing healthier lifestyles to PROmote effective solution for health and disease prevention in AGING: assessing psychopathology, cognitive and contextual determinants. [ENHANC-PROAGING]

CUP: D53D23020610001

COORDINATORE: Rocco Palumbo - Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (UniCH)

RESPONSABILE NAZIONALE: Leonardo Carlucci - Università degli Studi di Foggia (UniFG)

ABSTRACT: Negli ultimi decenni, l'aspettativa di vita media è aumentata a livello mondiale, con gli over 65 che rappresentano una parte significativa della popolazione. Per mantenere il benessere degli anziani, le strategie politiche devono concentrarsi sulla riduzione degli elevati costi sociali ed economici associati. Pertanto, la rilevazione precoce della malattia di Alzheimer e delle demenze correlate, del deterioramento cognitivo lieve, nonché degli aspetti psicologici e psicopatologici potenzialmente connessi a tali condizioni, richiede la massima attenzione, in quanto rappresenta un prerequisito fondamentale per trattamenti tempestivi ed efficaci.

La prevenzione e la promozione del benessere neuropsicologico nell'invecchiamento richiedono una prospettiva complessa, che consideri gli anziani come un'unità bio-psico-sociale, lontana dagli stereotipi sull'invecchiamento. Fornire alle persone e ai professionisti della salute una conoscenza più ampia della prospettiva biopsicosociale dell'invecchiamento è essenziale per rilevare precocemente i sintomi dell'invecchiamento patologico.

Questa proposta mira a sviluppare evidenze empiriche basate su tale paradigma, contribuendo a una valutazione efficace e tempestiva, utile per pianificare futuri interventi clinici e strategie di intervento personalizzate. Inizialmente, verrà strutturato un programma di gestione del progetto e di governance per garantire che obiettivi e risultati siano raggiunti entro la durata del progetto, promuovendo il networking operativo e la comunicazione tra i soggetti coinvolti. Successivamente, verrà assicurata una valutazione completa della fragilità cognitiva e un protocollo innovativo per l'analisi di domini legati a fattori psicologici, ai processi di attribuzione di significato e alla sofferenza psicologica. Uno studio osservazionale multicentrico sarà condotto su un campione di professionisti della salute e di persone anziane. I dati saranno integrati con quelli provenienti dalla percezione delle cure da parte dei pazienti anziani e dei caregiver.

FINALITA':

I dati raccolti verranno integrati con quelli relativi ai determinanti psicologici e patologici degli anziani all'interno del modello interpretativo complessivo. L'obiettivo sarà quello di elaborare un modello predittivo: (a) sviluppando un questionario multifattoriale capace di rilevare i determinanti della salute e i fattori contestuali del benessere nell'invecchiamento; (b) sviluppando un insieme di linee guida per promuovere uno stile di vita più sano e una migliore qualità della vita; (c). In una fase successiva, i partecipanti precedentemente reclutati nella fase iniziale verranno ricontattati per uno studio di follow-up. Sarà fornito loro un riepilogo dei principali risultati dello studio e delle implicazioni a livello di intervento, e verrà chiesto di esprimere commenti e opinioni.

Infine, le linee guida e i risultati saranno messi a disposizione di professionisti sanitari, ricercatori, pazienti, caregiver, organizzazioni e del pubblico generale, per garantire l'utilizzo dei risultati nella definizione di politiche pubbliche.

RISULTATI ATTESI:

Il progetto ENHANC-PROAGING si propone di affrontare in modo innovativo e multidimensionale le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, con particolare attenzione al benessere psicologico, cognitivo e sociale degli anziani. Le finalità specifiche del progetto sono:

- i) Promuovere il benessere mentale e prevenire la sofferenza psicologica nella popolazione anziana attraverso un approccio biopsicosociale.
- ii) Sviluppare e validare un protocollo diagnostico innovativo per l'identificazione precoce del deterioramento cognitivo e dei fattori psicopatologici associati.

- iii) Analizzare il ruolo dei professionisti sanitari nella qualità delle cure e nella promozione del benessere degli anziani, includendo i loro vissuti soggettivi e i fattori di stress lavorativo.
- iv) Integrare dati clinici, psicologici e contestuali in un modello interpretativo complesso capace di predire l'evoluzione del benessere e della fragilità cognitiva.
- v) Costruire un questionario multifattoriale per lo screening dei determinanti della salute nell'invecchiamento, da utilizzare anche in contesti digitali.
- vi) Elaborare linee guida operative per la promozione di stili di vita sani e di una migliore qualità della vita negli anziani.
- vii) Validare gli strumenti e i modelli sviluppati tramite uno studio longitudinale con follow-up, coinvolgendo nuovamente i partecipanti già reclutati.
- viii) Diffondere i risultati e le linee guida a professionisti della salute, ricercatori, pazienti, caregiver e decisori politici per massimizzare l'impatto sociale e istituzionale del progetto.

RISULTATI RAGGIUNTI:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università degli studi
"G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara

TITOLO: A BUG In the Food is Yummy (BUGIFY): Strategic approaches for Changing Eating Behaviours

CUP: D53D2302049001

COORDINATRICE: Francesca Romana Alparone - Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (UniCH)

RESPONSABILE NAZIONALE: Cristina Zogmaister - Università degli Studi di Milano "Bicocca" (UniMIB)

ABSTRACT: Gli effetti del cambiamento climatico, l'erosione della biodiversità, la malnutrizione accompagnata dall'aumento della popolazione umana, impongono la necessità di passare a consumi più sostenibili. Grazie al suo basso impatto sull'ambiente, l'entomofagia può rappresentare un'alternativa sostenibile alle tradizionali fonti proteiche animali.

Le unità di ricerca dell'**Università di Milano-Bicocca (UniMIB)** e dell'**Università di Chieti-Pescara (UniCH)** collaboreranno al progetto "**Bug in Food is Yummy**" (**BUGIFY**) con l'obiettivo di comprendere i comportamenti di consumo legati agli alimenti a base di insetti e individuare strategie mirate per promuoverne l'accettazione.

Il quadro teorico che guida il progetto include:

1. **Cognizione "calda" positiva e negativa** (es. disgusto e gradimento) e **cognizione "fredda"** (credenze sugli alimenti a base di insetti) e i loro antecedenti (es. dati socio-demografici, stili di vita, valori);
2. **Disposizione spontanea e conazione** verso il comportamento manifesto, e le loro interrelazioni;
3. **Comportamenti manifesti**, inclusi il consumo di alimenti a base di insetti e comportamenti correlati (come l'acquisto o la manipolazione);
4. **Moderatori** delle relazioni tra queste variabili (es. caratteristiche del cibo come prezzo e disponibilità).

FINALITA':

L'obiettivo è **indagare i fattori psicologici e cognitivi** che influenzano l'accettazione degli alimenti a base di insetti, promuovendoli come **alternativa sostenibile** alle proteine animali tradizionali.

Il progetto prevede **10 studi** che integrano metodi qualitativi, quantitativi e sperimentali. Le ricerche analizzeranno:

- atteggiamenti e credenze (disgusto, gradimento, valori);
- comportamenti di consumo;
- efficacia di strategie comunicative (modelli osservativi, realtà virtuale immersiva);
- ruolo del cervello nelle scelte alimentari (tDCS).

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del progetto BUGIFY includono l'identificazione dei principali determinanti psicologici e cognitivi del consumo di alimenti a base di insetti, la validazione di strumenti di misura innovativi, e la definizione di strategie comunicative mirate ed efficaci per promuovere il cambiamento comportamentale. Il progetto mira inoltre a sviluppare interventi personalizzati in base ai diversi profili di consumatori, contribuendo concretamente alla transizione verso modelli alimentari più sostenibili. I risultati saranno condivisi con stakeholder e policy maker per favorire un impatto reale su scala sociale.

RISULTATI RAGGIUNTI